

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il valore dei corsi di formazione sulla sicurezza

divisionebusiness · Monday, May 22nd, 2023

Sono purtroppo ancora molti gli imprenditori che commettono lo sbaglio di pensare che il tempo dedicato ai **corsi di formazione sulla sicurezza** si traduca in ore inutili e semplicemente sottratte al tempo di lavoro necessario per la produttività. Altri, invece, ritengono che un [corso sicurezza sul lavoro](#) non sia necessario per impieghi per così dire tranquilli, come quello di chi deve trascorrere diverse ore al giorno davanti al computer. Ma in entrambi i casi si tratta di un approccio erraneo, dal momento che i **corsi di formazione dedicati alla sicurezza** hanno un valore straordinario in qualunque posto di lavoro, essendo utili e al tempo stesso importanti. Proviamo a scoprire il perché.

Il tema della sicurezza

Quello della sicurezza è un tema che coinvolge tutte le mansioni. Per altro i **corsi di formazione** non solo sono obbligatori, ma soprattutto rappresentano un diritto che deve essere messo a disposizione di tutti. Un'azienda che non risulti in regola in tal senso e venga meno alla corretta erogazione di tale formazione priva i propri dipendenti di **un diritto**; ne possono scaturire rischi consistenti, sia per l'azienda in sé che per lo studio professionale a cui essa si è eventualmente rivolta.

Gli obblighi di legge

È davvero importante rispettare tutti gli **obblighi di legge** a proposito della formazione sulla sicurezza, sapendo quali sono le più recenti novità normative in materia. Non bisogna lasciarsi andare a preoccupazioni immotivate a proposito dei corsi di questa formazione. Tra l'altro vi sono delle opportunità di **formazione a costo zero**, e comunque in grado di garantire elevati standard di qualità, a disposizione degli studi professionali e, di conseguenza, delle aziende loro clienti. Fino al 2022 i corsi di formazione dedicati alla sicurezza erano obbligatori unicamente per i dipendenti: dallo scorso anno, invece, anche i datori di lavoro hanno l'obbligo di seguirli, in seguito all'introduzione del Decreto Fisco Lavoro, il **D. Lgs. n. 146 del 2021**.

Il Decreto Fisco Lavoro

In particolare l'**articolo 13 del DL 146 del 2021** va a modificare il comma 7 dell'articolo 37 del DL 81 del 2008 evidenziando che una formazione specifica e adeguata deve essere garantita anche ai preposti, ai dirigenti e al datore di lavoro. Lo stesso dicasi per l'aggiornamento periodico. Per il momento non è ancora in vigore il nuovo Accordo unico attraverso il quale verranno definite le modalità relative alla **formazione obbligatoria**, insieme con i contenuti minimi e la durata.

Il coinvolgimento dei datori di lavoro

È davvero molto importante che sul tema della sicurezza vengano coinvolti anche i **datori di lavoro**: tutti, dunque, e non unicamente quelli che ricoprono il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Se anche i datori di lavoro sono chiamati a ricevere una formazione sulla sicurezza, la **cultura della prevenzione** può essere diffusa in modo più efficace e rapido. L'obiettivo è da un lato quello di offrire a tutti un ambiente di lavoro migliore, e dall'altro lato quello di prevenire il maggior numero possibile di infortuni.

Le conseguenze per chi non è in regola

Nel caso in cui un datore di lavoro decida di non far seguire ai propri dipendenti i corsi obbligatori sulla sicurezza, i rischi potenziali sono evidenti. Egli, infatti, può essere punito con un'**ammenda** di entità compresa tra i 1.474 euro e 21 centesimi e i 6.388 euro e 23 centesimi, o addirittura con l'arresto da un minimo di 2 a un massimo di 4 mesi. Ma ci sono anche altre sanzioni che potrebbero essere comminate. Infatti, un datore di lavoro che non indica gli **addetti alla sicurezza aziendale** può dover pagare un'ammenda compresa tra 3.071 euro e 27 centesimi e 7.862 euro e 44 centesimi, rischiando anche l'arresto da un minimo di 3 a un massimo di 6 mesi. Se, invece, a non essere nominati sono gli **addetti alle emergenze**, l'ammenda prevista va da un minimo di 921 euro e 38 centesimi a un massimo di 4.914 euro e 3 centesimi, con il rischio del carcere da 2 a 4 mesi.

Le conseguenze per i dipendenti

Ovviamente i dipendenti hanno l'obbligo di **seguire le lezioni** e, quindi, di ottenere le certificazioni imposte dalla legge. In caso contrario le sanzioni a cui possono andare incontro sono comprese tra i 50 e i 600 euro. Conviene, insomma, affidarsi a una realtà specializzata nell'erogazione di corsi di formazione, come per esempio **Progetto81**: tutte le info si possono trovare su <http://www.progetto81.it>. Al di là delle sanzioni pecuniarie e delle conseguenze penali, non consentire ai lavoratori di frequentare i corsi sulla sicurezza vuol dire mettere a rischio la loro incolumità, come pure lo svolgimento del lavoro da parte dell'azienda. Per la **sicurezza aziendale**, non esiste alleato migliore di una formazione sui rischi, che aiuta a prevenire una grande quantità di infortuni sul lavoro e imprevisti negativi.

This entry was posted on Monday, May 22nd, 2023 at 6:06 am and is filed under [Senza categoria](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.